

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

Il cambio?
Una pensione,
uno stipendio
in valuta forte
merita un
conto corrente
nella stessa moneta
presso la nostra banca

MOJA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 2 (745) • Cedad, četrtek, 12. januarja 1995

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

**Per gli investimenti
in valuta forte
utilizzate
i certificati
di deposito
in dollari o marchi**

MOJA BANKA

Diamo ai giovani un futuro migliore

É con grande piacere che porgo il benvenuto a tutti voi qui presenti a nome degli organizzatori di questa manifestazione che è diventata negli anni un appuntamento molto significativo per la minoranza slovena della Provincia di Udine.

Una manifestazione che con gli anni si è evoluta, migliorata, per certi aspetti anche modificata ma ha mantenuto il suo significato di appuntamento che vuole, proprio all'inizio di ogni anno, rimarcare la nostra presenza su questo territorio della nostra Regione. Noi ci siamo, siamo qui e ogni anno, a partire da questa manifestazione cerchiamo di crescere insieme alla nostra comunità cercando di migliorare e dare così un futuro alle prossime generazioni.

Sono contenta di essere qui oggi a portare il saluto nell'ambito di questa manifestazione del Dan emigranta anche per un altro aspetto. Si perché, come molti di voi qui presenti e come la maggior parte della nostra comunità, sono anch'io figlia di emigrante. So cosa significa avere un padre emigrante e crescere in un paese di emigranti. Non è facile, non è affatto facile; ancor più se la famiglia è numerosa e lo stipendio è uno solo. Ma grazie a mio padre, al suo lavoro di emigrante, siamo cresciuti e abbiamo sistemato la nostra casa in questa terra che lui amava molto e dove avrebbe voluto trascorrere la sua vita per vederci crescere, educarci ed aiutarci.

Luigia Negro
segue a pagina 4

Uspel praznik Slovencev



*Pogled na del publike,
ki je tudi letos napolnila
do zadnjega kotička
čedajsko gledališče
Ristori in prizor
iz letošnje komedije*

Un incontro molto sentito

"Pienone" al Dan emigranta

Passa il tempo, ma la nostra gente dimostra ancora di essere attenta alle sorti della nostra culture, delle nostre tradizioni. Lo dimostra il "Dan emigranta" che si è svolto venerdì scorso in un teatro Ristori che ha fatto il "pienone" di pubblico. Una manifestazione che si è svolta anche quest'anno all'insegna della riflessione politica - attraverso le considerazioni espresse sul palco prima da Luigia Negro, a nome delle organizzazioni slovene della Provincia di Udine, poi dal senatore Darko Bratina - ma anche del divertimento. L'inizio è stato tutto della Checcho band e dei giovani che hanno riproposto alcune canzoni del Senjam beneske pie-smi dello scorso anno.

Quindi Checcho ha presentato la riedizione della cassetta "Nas Božic", con le canzoni natalizie slovene

musicare in chiave moderna. Da Resia il coro Roze Maja-ve ha presentato i suoi canti tradizionali. Dopo i discorsi, il Benesko gledališče ha portato sul palco la commedia "Berite Novi Matajur" diretta da Aldo Clodig. Gli attori Loredana Drecogna, Teresa Trusgnach, Gianni Trusgnach e Mario Bergnach, che conosciamo già per altre rappresentazioni, si sono fatti ancora una volta applaudire.

Tra il pubblico diverse personalità politiche. Tra gli altri erano presenti il presidente del parlamento sloveno Jozef Skolc, il segretario di Stato per gli Sloveni nel mondo Peter Vencelj, la presidente della Sottocommissione parlamentare slovena degli Esteri Jadranka Sturm, il console sloveno in Italia Joze Sušmelj e diversi sindaci dell'area confinaria italo-slovena.



**Z bogatim kulturnim
programom v novo lieto**

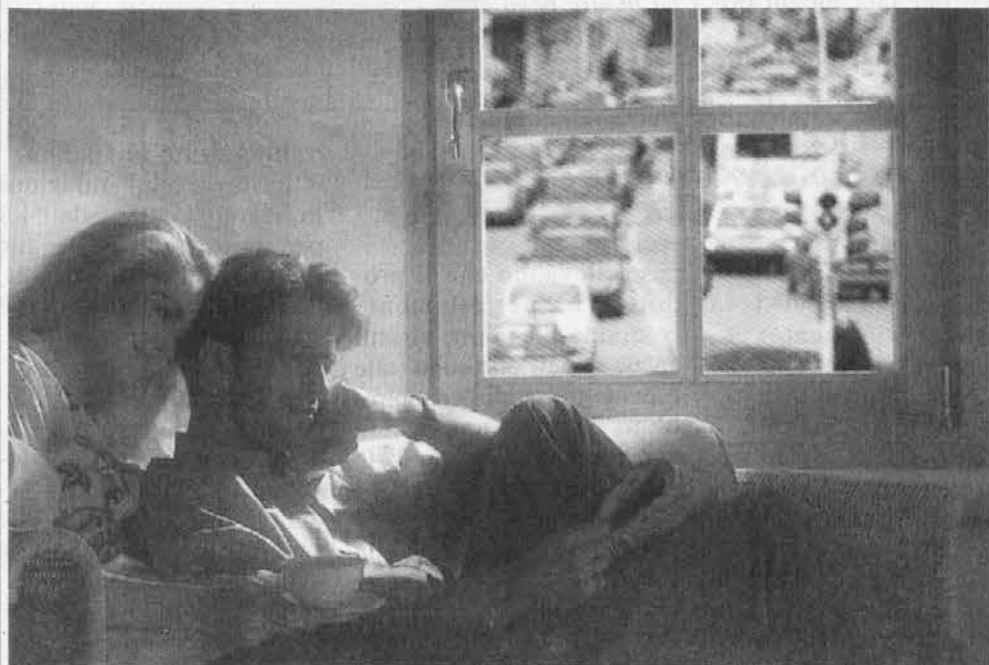
na 4. strani

Vladna kriza vse bolj zapletena

Aspirin, ki je predsedniku države Scalfaru pomagal, da je premagal gripo, ne bi veliko prispeval k reševanju zapletenega italijanskega političnega položaja. Motili so se tisti, ki so računali, da bosta Scalfaro in Berlusconi našla skupni jezik in se dogovorila o nekakšnem začetku reševanja krize. Berlusconi je ostal pri svojih začetnih pozicijah in le toliko popustil, da bi ob vztrajanju po takojšnjih predčasni volitvah prepustil komu drugemu iz gibanja Forza Italia krmilo volilne vlade.

Po drugi strani predsednik Scalfaro vztraja pri iskanju rešitve znotraj parlamenta, kot to velevala sama italijanska ustava. Predsedniška vlada naj bi torej nastala zaradi potrebe, da bi zapisala določena pravila predvsem v zvezi z volitvami ter glede sredstev informiranja. Ko bi našli soglasje o teh pomembnih vprašanjih, bi volilci odločali, komu zaupati.

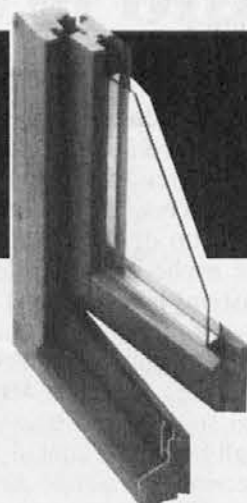
Za takšno rešitev so se izrekli predstavniki Seve-melge, Ljudske stranke in progresistov, čeravno smo v zadnjih dneh zabeležili določene novosti, ki so položaj se bolj zakomplicirale. Znotraj Bossijevega gibanja se namreč veča število tistih, ki podpirajo Berlusconi-ja, v sami Ljudski stranki pa se ne razume, kaj točno mislijo. Buttiglione, ki je do pred dnevi poudarjal, da v primeru predčasni volitev bi se povezal z D'Alema, koketira tudi z Berlusconi-jem in obuja stare demokristijanske razvade.



HOBLES. UN'ISOLA DI TRANQUILLITÀ.

*Produzione e vendita
di infissi in legno
lamellare su misura
certificati e garantiti*

hobles



HOBLES S.p.A. - 33049 S. Pietro al Natisone (Udine) / Špeter (Videm) - Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321



La ditta Veplas dal 1981 produce nella zona industriale di S. Pietro

Novità alla Veplas

L'azienda di S. Pietro al Natisone specializzata in tubature in vetroresina dal primo gennaio è entrata a far parte integrante del gruppo Sarplast

Dal primo gennaio la Veplas, azienda che ha sede nella zona industriale di S. Pietro al Natisone, è entrata a far parte integrante del gruppo Sarplast, che conta in Italia cinque stabilimenti (due in Friuli, uno a Pisa, Lecce e Siracusa) e circa 500 dipendenti.

Specializzata nella lavorazione di tubazioni in vetroresina, la Veplas aveva già da qualche anno come maggiore azionista la Sarplast. Ora il gruppo detiene il 100 per cento delle azioni.

Piergiorgio Domenis, dirigente dell'azienda, spiega che la novità di quest'anno rappresenta una sicurezza in più, anche se già negli ultimi anni la Sarplast aveva dato garanzie abbastanza

ampie di lavoro. I risultati si vedono in particolare dal punto di vista dell'occupazione. "Abbiamo 41 dipendenti - dice Domenis - ma teniamo conto che dal settembre del 1993 all'ottobre scorso, quindi in un anno solare, abbiamo assunto 15 persone. Ed è possibile che nuove assunzioni avvengano in futuro".

La Veplas non sembra quindi aver risentito della crisi economica generale di questi ultimi anni. "Il lavoro c'è, vantiamo anche dei crediti con i nostri clienti" spiega ancora Domenis. Clienti che sono localizzati soprattutto all'estero (per il 90 per cento). La Veplas, che ultimamente si è specializzata nelle applicazioni navali e nelle piattaforme,

lavorando quindi per le società costruttrici di navi, ha i suoi maggiori clienti in Norvegia. Meno battuti sono invece i mercati dell'est, per i quali, afferma Domenis, sono più interessate le altre aziende del gruppo.

L'azienda di S. Pietro al Natisone era nata nel 1981 come società a capitale misto italo-sloveno, legata alla Vetroresina spa di Povoletto. Come altre aziende, ha subito nel corso del tempo alcuni cambiamenti a livello societario, legati anche agli alti e bassi della situazione economica interna. Oggi sembra veleggiare tranquillamente nel mare non troppo calmo dell'economia italiana e, soprattutto, in quello locale.

Michele Obit

Bolnice: v ljudeh rastejo protesti

Dezelni zakon o reorganizaciji zdravstvene oskrbe, o katerem naj bi danes stekla razprava, je postal prava balkanska vojna, kjer je vsakdo proti vsakemu. Hude napetosti, ki so se sprožile prav ob napovedi zaprtja ali krčenja nekaterih manjših bolnišnic, so v zadnjih dneh dobile nove razsežnosti in prišli smo tako daleč, da Severna liga iz Gornje Furlanije napoveduje protest 15 tisoč avtomobilistov v Vidmu, če v Huminu ne bodo dobili primerne protitež (rehabilitacijski center Gervasutta) za zaprtje bolnišnice.

Proti predlogu dezelnega odbornika za zdravstvo Fasole so se izrekli številni drugi kraji, med temi tudi Cedad, in za danes je pred deželno palačo napovedan velik protestni shod.

Zdravstveni zakon pa lomi kopja tudi znotraj deželne večine, saj se Ljudska stranka oddaljuje od Severne lige in ponuja svoj zdravstveni recept. V teh okoliščinah je težko reči, kdo ima prav. Dejstvo je, da je določenim izbiram in samim protestom botroval tudi kvami kampanilizem.

Il pensiero di mons. Alojzije Šuštar

La Chiesa in Slovenia

La Chiesa slovena, o meglio la Conferenza dei vescovi sloveni e la sua commissione Giustizia e pace lo scorso anno è intervenuta più volte negli avvenimenti sociali e politici accaduti in Slovenia, con una serie di documenti ufficiali che hanno dato luogo a parecchia agitazione.

Su questi ed altri argomenti si è incentrata un'intervista apparsa recentemente sui quotidiani "Republika" e "Primorski dnevnik" a monsignor Alojzije Šuštar, arcivescovo di Lubiana, metropolita sloveno e presidente della Conferenza dei vescovi sloveni.

Il primo tema affrontato è stato la modesta partecipazione degli sloveni alle urne nelle recenti elezioni amministrative. Poco prima del voto i vescovi avevano avvertito che una scarsa affluenza al voto avrebbe più facilmente consolidato l'ordine sociale totalitario. La scarsa affluenza c'è stata, ma le elezioni sono state vinte da quei partiti ideologicamente più vicini alla Chiesa. Una contraddizione? Secondo Šuštar "le forze che come linea politica volevano raggiungere maggiori traguardi hanno organizzato i propri aderenti per il voto, mentre chi sosteneva che non c'era bisogno di cambiare alcunché ha chiesto agli aderenti di non votare". Anche se viene sottolineato il successo di gruppi come i Democristiani e i Popolari, vicini alla Chiesa, l'arcivescovo rileva che esponenti cattolici esistono in ogni partito.

Alla domanda su quale siano i confini nei quali rientra l'intervento della Chiesa sui fatti sociali, Šuštar risponde che essa "deve e può richiamare l'attenzione sul rispetto dei valori etici, sulla dignità delle persone, sulla cura di ogni essere umano. La politica significa prima di tutto preoccupazione per il bene pubblico e per l'uomo. Nella politica dei partiti, nel senso più stretto del termine, la Chiesa non può intervenire". L'arcivescovo di Lubiana inoltre nega che - considerato che secondo una recente ricerca più del 70 per

cento degli sloveni si dichiarano cattolici - la Chiesa rappresenti un importante soggetto politico. "Tra coloro che si professano cattolici - asserisce - probabilmente un terzo lo sono solo di nome e non di fatto. Un altro terzo è abbastanza lontano dalla fede, rimane quindi ancora un terzo davvero attivo. Sulla quella ricerca, afferma, non possiamo davvero fare molto affidamento.

La Chiesa è ciò che è: prima era definita solo una comunità di fedeli, noi vogliamo che ci rispettino e capiscano come noi vediamo noi stessi. Non certo come un partito politico: non abbiamo un programma, nessun rappresentante parlamentare, né partecipiamo alle elezioni".

Nell'intervista viene toccato anche il tema della restituzione dei beni nazionalizzati. Gli aventi diritto, spiega, sono le singole parrocchie, i monasteri ed in parte le diocesi. La gente pensa che il proprietario sia uno solo, la Chiesa, che vuol vedersi restituiti i beni per cederli al Vaticano. È un nonsenso. Noi siamo impegnati a compiere solo la nostra missione. La questione è se avremo in questo senso garanzie da parte dello stato o dovremo fare affidamento sulla restituzione dei beni nazionalizzati. Mons. Šuštar conclude con le aspettative per l'anno nuovo. "Credo che dovremo lavorare molto, desiderare il bene agli uni e agli altri, avere grande tolleranza verso il prossimo. Mi preoccupa il fatto che sul piano della cultura il dialogo sia molto decaduto, vorrei più apertura e più possibilità per parlare in modo leale. Ma soprattutto vorrei più amore della verità e meno sospetti e accuse". E un accenno viene fatto infine al 50. anniversario dalla conclusione della seconda guerra mondiale, con la speranza che la storia abbia insegnato qualcosa: "Dobbiamo riconoscere i fatti della storia così come sono avvenuti, essere pronti a perdonare e a chiedere perdono. Solo così si aprirà la via per un futuro migliore".

Niente Tv per la Slavia

L'attesa della comunità slovena di Trieste e Gorizia per i programmi in lingua slovena, previsti dal '75, sembrava giunta a termine. I programmi sarebbero dovuti partire già negli ultimi giorni del 1994. E invece è tutto fermo. Per questioni tecnico-burocratiche, sembra, legate alla questione delle frequenze, ma tutto dovrebbe risolversi in breve. Intanto il Consiglio regionale ha approvato un emendamento al bilancio, inserendo 500 milioni per i programmi in lingua friulana. Non sarà molto, ma la volontà politica è forte e chiara. "A secco" rimarrà, come sempre, solo la Slavia friulana.

Grido d'allarme dalla piccola frazione del comune di Taipana

Sos da Monteaperta

Chiude l'unico esercizio di alimentari, problemi per il medico condotto

Sulla scia dell'Sos lanciato dall'arcivescovo Battisti a Montemaggiore nella notte di Natale, anche da Taipana sale un grido d'allarme.

Il nuovo anno si presenta con diversi punti interrogativi ed è sensazione comune che segnerà un ulteriore degrado della montagna taipanese.

A Monteaperta ha chiuso l'unico esercizio di alimentari e l'annessa osteria. Ora resta soltanto la trattoria "Alla tigre", lontana ormai dalla notorietà creata dalla vulcanica Ileana Carloni, in arte "tigre di Monteaperta". E' emergenza per pane e latte, proprio i

generi di prima necessità.

Poi c'è il problema del telefono pubblico. Il martedì, giorno di chiusura alla "Tigre", Monteaperta rimane scollegata dal mondo. Altro problema: dal 1980, anno in cui ha lasciato il dottor Giuseppe Picco, Taipana ha dovuto annoverare un'infinità di medici condotti, tutti purtroppo solo di passaggio.

Il medico di famiglia è quindi un illustre sconosciuto: appena arrivato, già lo cambiano, in barba alla gente che ha bisogno di stringere un rapporto di fiducia e di familiarità con il dottore.

Così la solitudine diven-

ta disperazione e la gente dà fondo al portafoglio e fa la fila all'Usl per scegliere il medico a Tarcento, Nimis o Attimis, pagando ovviamente di tasca propria le visite domiciliari.

Anche se da queste parti non si usa alzare la voce, è tempo di reagire alla storica rassegnazione e chiedere opportuni interventi perché questa montagna stammorendo. Una legge postuma beneficerebbe soltanto l'orso, raffigurato nello stemma del Comune di Taipana, orso che potrebbe tranquillamente riappropriarsi dei suoi luoghi primitivi.

Gianpietro Carniato

Nuovo capo degli 007

Il nuovo direttore dei servizi segreti civili sloveni è Drago Ferš. Lo ha deciso il governo di Lubiana dopo che anche i ministri democristiani hanno dato il loro assenso. Ora tutti si chiedono per quanto tempo Ferš rimarrà alla direzione dei servizi segreti, constatato che negli ultimi tre anni si sono succeduti già quattro direttori.

Casinò in parlamento

Il gioco d'azzardo in Slovenia rappresenta una delle industrie più fiorenti. Basti pensare ai fiumi di valuta e-

In Parlamento il gioco d'azzardo

OK l'olio Zeta

Dalle analisi effettuate in un laboratorio "neutro" di Rotterdam risulta che l'olio Zeta, prodotto dall'oleificio Zucchi di Cremona, non è tossico e perciò sarà rimesso in vendita in Istria, nel Quarnero e in Dalmazia.

Le lattine dell'olio furono sequestrate in quanto da una prima analisi risultava che l'olio fosse altamente nocivo. Gli esami del laboratorio di Rotterdam danno ragione all'azienda cremo-

nese rilevando che il prodotto è perfettamente conforme alle norme vigenti anche se nell'olio sono state rilevate tracce di benzopirene in quantità minima da non mettere in pericolo la salute delle persone.

Aperto resta il problema del danno provocato alla ditta cremonese che, sembra, abbia destinato ai mercati della Bosnia-Erzegovina, le migliaia di lattine ritirate a suo tempo dal commercio

Inflazione al 18,3 %

In dicembre l'inflazione in Slovenia è stata dell'1,1 per cento, il tasso mensile più basso di tutto il 1994. Su base annua l'inflazione è stata del 18,3 per cento.

Nasce Telekom

Dal primo gennaio il servizio postelegrafonico sloveno, la PTT, si chiama Telekom ed è diviso in due settori: quello delle poste e quello delle telecomunicazioni. La suddivisione è stata necessaria al fine di favorire e programmare lo sviluppo organizzativo e quello tecnologico.



Ritornerà il nostro Pust?

Si sta cercando di definire, in questi giorni, a Cividale, il programma per una manifestazione sul Carnevale. Il progetto è stato preso in mano dalla Pro loco di Cividale, che si è inizialmente messa in contatto con Valter Colle, esperto delle tradizioni popolari. L'idea è, tra le altre cose, quella di portare a Cividale anche le maschere tradizionali delle Valli del Natisone, ripresentando un carnevale arcaico non fine a se stesso, ma legato alla storia.

Non è solo la proposta, quindi, di un evento folkloristico, perché il "pust" diventerebbe evento teatrale, in uno scenario particolare e con una vera e propria regia, ogni maschera mantenendo, si intende, le proprie caratteristiche.

L'evento, che sarebbe previsto per domenica 19 febbraio (la domenica successiva, l'ultima del Carnevale, ogni gruppo mascherato preferisce girare i propri paesi), verrebbe accompagnato dallo spettacolo di un gruppo mascherato ungherese (se la manifestazione acqui-

sterà una scadenza annuale lo spettacolo verrà rappresentato ogni anno da un gruppo di nazionalità diversa).

Accanto al Carnevale arcaico, alla riproposizione di tradizioni secolari, si è pensato però di affiancare anche un aspetto culturale, quello dei convegni, delle mostre, allargato anche alle scuole del Cividalese. Per questo nel progetto di massima della manifestazione è previsto in apertura un convegno dal titolo "Carnevale: il rito, lo spettacolo, il cibo, la festa", una mostra sui Tomaz, le maschere lignee già esibite a Tarcento, e due video-conferenze dal titolo "Capire il Carnevale". Terzo aspetto dell'iniziativa sarà quello più goliardico, legato ai veglioni mascherati ed alle mascherate in piazza.

Ora la realizzazione di questo progetto è legata all'interesse che potrà avere negli enti locali, nell'Università di Udine (contattata per i convegni), nella Rai (che potrebbe mettere a disposizione i propri filmati) ed in eventuali sponsor.

M.O.

Ob zborniku še roman, pesniška zbirka in priročnik

Jadranski koledar vabilo k branju

"Ali se bomo Slovenci v Italiji, po razkroju Jugoslavije, nastanku slovenske samostojne države, bankrotu italijanskega strankarskega sistema in vseh spremljajočih malih in velikih posledic vsega tega, lahko vključili v novi tok dogajanja na pozitiven, uspešen način in se obdržali pri življenju kot samozavestna, zrela skupnost? Ali nam bo dana takšna možnost? Ali pa bomo pod novimi pritiski in udarci popustili in razpadli na nepovezano množico, ki naj svojo narodno pripadnost jemlje kot zgolj privatno zadevo?"

Tako se v uvodni misli letošnjega Jadranskega koledarja sprašuje Klavdij Palčič, predsednik Skgz, in izpostavlja zdajšnji trenutek naše manjšine in postavlja vprašanja, s katerimi si vsakdo izmed nas dnevno sooča in katerim težko

najde odgovor.

Letošnji Jadranski koledar, katerega uredniško krnilo je bilo zaupano Alešu Doktoriču, obeležuje številni prispevki, ki govorijo o delu in življenju naše skupnosti ter sploh o širšem primorskem in obmejnem prostoru.

Almanah pa nas spominja, da smo stopili v leto, ki je za nas in številne druge evropske narode pomembno zaradi petdesetletnice zmage nad nacifasizmom.

Med številnimi prispevki najdemo tudi besede Morena Miorellija, ki poletno Postajo Topolovo obravnava nekoliko drugače, z zornega kota Italijana, ki se je spoznal in vživel v beneško kulturno in narodno stvarnost in se sprašuje o določenih odprtih vprašanjih: o etničnem pohabljenju, ki ne prenaša niti svoje lastne kulture in

dejstvu, zakaj se je na Topolovi postaji zbralo le toliko slovenskih manjšinskih kulturnikov, da bi se jih lahko naštel na prste ene roke.

V oddelku "Iz naše preteklosti" Igor Jelen obravnava temo ekološkega koledarja Zahodne Benečije. Gre za gorato področje po strugah reke Ter in Karnajte in obsega občini Bardo in Tipana in nekatere zaselke, ki spadajo k občinam Centa, Montenars, Neme, Ahten in Fojda.

Knjižna zbirka Jadranskega koledarja, ob namiznem koledarju, je obogatena še z romanom Alojza Rebule Kačja roža, s priročnikom Zdravje brez recepta Gorazda Hladnika, ter z zbirko pesmi Marije Mijot, Vinka Beličica, Miroslava Kosute, Marka Kravosa, Aceta Mermolje in Alenke Rebule-Tute Kar naprej trajati. (r.p.)

Handke jutri na odru v Trstu

Slovensko stalno gledališče je novo leto začelo v delovnem zanosu. Jutri, v petek, bodo namreč v tržaškem Rossettijevem gledališču doživele odrsko premiero italijanska verzija igre Petra Handkeja "Cas, ko nismo vedeli ničesar drug o drugem". Nekakšna predpremiere tega dela, ki ga je režiral Pressburger, pa je že bila na lanskem Mittelfestu v Cedadu. Pressburgerjev asistent Handkejevega dela Boris Kobal pa bo konec meseca, v sodelovanju SSG in italijanskega gledališča La Contrada, predstavil otroško igro "Bolhe v operi", katere prevod je poskrbel Marko Kravos. Že danes pa bo v tržaškem Kulturnem domu MGL, ki bo predstavilo komedijo "Pridi gola na večerjo".

A S. Pietro il festival di Schumann

La sala consiliare di S. Pietro al Natisone il 24 dicembre ha ospitato un concerto di musica da camera dal programma particolarmente interessante: una monografia sulla musica da camera di Schumann, proposta come Festival (il titolo "Florestan und Eusebius" richiama due personaggi fantastici e leggendari dalla personalità contrastante, contrasto che appare anche nella poetica del compositore) di cui questo concerto era la seconda tappa.

Luca Paccagnella al violoncello e Antonio Nimis al pianoforte hanno aperto la serata con i Pezzi Fantastici op.73 dando prova di un'ottima intesa; il violoncello ha sempre avuto modo di rompere con il suo canto con forte personalità accompagnato dall'attenta interpretazione del maestro Ni-



I musicisti che hanno suonato a S. Pietro al Natisone

mis. Quest'ultimo si è confermato poi nei Märchen Bilder op.113 per viola e pianoforte accompagnando l'eccellente Almut Steinhau- sen che ha saputo cogliere con grande poesia le sfumature musicali e leggendarie di queste gemme.

La sonata per violino e pianoforte op.105 ha concluso il percorso di scoperta degli strumenti in preparazione del quartetto finale. La violinista Irene Cardo ha dimostrato, nonostante la giovane età (solamente 20 anni) notevoli capacità con-

certistiche e musicali affrontando pagine virtuosistiche con abilità e sicurezza. Il culmine del concerto è arrivato con il quartetto op.47 in mi bemolle maggiore che ha assemblato i 4 strumenti e 4 dei musicisti: Luca Paccagnella, Almut Steinhau- sen, Irene Cardo e Andrea Rucli. Questi, e in particolare Rucli, avendo il pianoforte un ruolo indiscutibilmente primario, hanno dato prova di grande maturità nell'affrontare una delle pietre miliari della letteratura cameristica ottocentesca non solo per la difficoltà del pezzo ma anche per la genialità compositiva.

Il pubblico ha coronato l'impegno e la bravura dei 5 musicisti con sonori applausi, ripagati con la riesecuzione del tempo finale del quartetto.

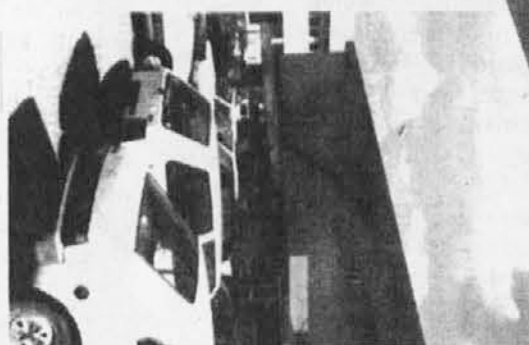
Silvia Fantoli

AL BUONACQUISTO C'È

Al Buonacquisto troverai 30.000 articoli di casalinghi, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici e giocattoli.

● REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
tel. 667985

● CASSACCO
Centro commerciale
Alpe Adria
tel. 881142



AL BUONACQUISTO C'È

Tuijčic, mačič, kje si biu

Tuijčic, mačič, kje si biu?
Tam v Ruvane, strience viu.
Ka's' zaslužu? An kos mesa.
Kan s' ga deu? Go na poličico.
Kjej poličica? Ognjac joj' poceru.
Kjej ognjac? Uodica pomarila.
Kjej uodica? Uolic popiu.
Kjej uolic? Skierca ubila.
Kjej skierca? U garmac je letiela.
Kjej garmac? Kozica obiedla.
Kjej kozica? Vuk joj' sniedu.
Kjej vuk? U jamo je uteku
an s slamo je rit zapeku.

Petelin gode
Petelin gode
go na nin hlode
go na nin ganku
na zidanim gvantu

Daz
Miš jala,

de bo diz
pudgana jala,
de ga bo na jama,
krota jala,
de ga bo na bota.
An jez jau pa,
"Ki ti krota
vies?"



Takuo, ki smo bli že napisal je na tečaju Nas domači jezik spietarske občine sodelovala tudi Debora Duriavig, ki je bla tudi narmlajša. Tele so nje filastroke.



Luigia Negro ha porto il saluto a nome delle associazioni slovene della provincia di Udine

Chiediamo i nostri diritti

segue dalla prima

Lui, come molti altri emigranti, non c'è più da tanti anni: lunghi viaggi, i continui straordinari, la lontananza della sua casa, hanno segnato precocemente la sua vita.

Ho voluto fare questa piccola parentesi personale perché credo che una manifestazione come questa del Dan emigranta sia importante anche per ricordare questi uomini, queste figure che hanno costruito le nostre case, che ci hanno cresciuti con immenso sacrificio perché è giusto ricordare il loro lavoro, il loro impegno, le loro sofferenze, le loro privazioni dedicando una vita intera ai loro figli per offrire loro una vita migliore su questa loro terra.

E noi siamo qui oggi per ricordarci anche di loro per dire loro che siamo qui ancora vivi, ancora più consapevoli della nostra situazione e della nostra realtà.

Siamo qui perché vogliamo dimostrare a tutti che vogliamo continuare a vivere dove loro hanno costruito e che lottiamo tenacemente per restare e per continuare il loro lavoro, per mantenere vivo quanto loro ci hanno lasciato. Loro ci hanno lasciato la casa, i campi, la lingua, le tradizioni, i ricordi. Tutto questo è ancora vivo e il nostro impegno è di far sì che tutto ciò abbia un futuro perché i nostri figli possano vivere qui dove noi e dove i nostri padri sono cresciuti. Perché questo è un nostro diritto.

Noi chiediamo di poter continuare a vivere in queste valli, forse per molti selvaggio e inospitali, ma che noi amiamo molto perché sono la nostra terra. È la terra dove abbiamo fatto i primi passi, i primi giochi, dove abbiamo passato la nostra giovinezza. Noi chiediamo di restare tra questi monti e di poter vivere una vita dignitosa con un lavoro e un futuro: qui insieme con le nostre tradizioni, con la nostra lingua, con la nostra cultura.

Per fare ciò oltre alla nostra volontà abbiamo bisogno anche di aiuto perché abbiamo subito troppo e troppo a lungo.

Chiediamo attenzione quindi a tutti coloro che possono, vogliono e devono darci una mano: aiutateci e sosteneteci nel nostro impegno, nei nostri sforzi, nelle nostre attività, nel nostro lavoro.

Non siamo qui per pianificare né per tirare la giacca a nessuno ben inteso, quello che chiediamo è attenzione, collaborazione e l'ottenimento dei nostri diritti. I problemi della minoranza slovena della Provincia di Udine sono noti a tutti perché non sono nati ieri e di essi se ne parla in molte occasioni.

Il problema dello spopolamento dei paesi, dell'abbandono delle attività legate all'ambiente, la mancanza del posto di lavoro in loco, la lenta perdita della propria cultura minoritaria a favore della predominante sono temi che sentiamo spesso e purtroppo non sono solo parole ma dura realtà. Sono problemi con i quali conviviamo ogni giorno e verso i quali dobbiamo impegnarci con la collaborazione e sostegno degli organi competenti.

Un piccolo messaggio vorrei inviare anche ai giovani delle nostre valli perché si accostino e vivano con partecipazione e passione la loro realtà, insieme con la loro gente perché è nei giovani che riponiamo le nostre speranze, il nostro futuro. E quindi il Dan emigranta sia un momento di riflessione per pensare sì al nostro passato che è ancora vivo in noi ma anche al futuro. Molto è stato fatto in questi ultimi anni, e tutti coloro che hanno merito ringraziamo, ma molto resta ancora da fare. E per questo impegno tutti, dalla casalinga, al politico, all'imprenditore, si assumano la propria parte per far sì che un giorno i nostri figli siano orgogliosi di noi, come noi oggi siamo tristemente orgogliosi dei nostri padri emigranti.

Luigia Negro

Nove an stare beneške an rezijanske piesmi an Beneško gledališče

Z bogatim kulturnim programom v novo lieto

Liepa piesam od Checca "Ce bi biu...", ki guori od ljubezni do naše zemje an kulture, je odparla lietošnji Dan emigranta an pozdravila vse naše ljudi, ki so parsi v velikem številu za Svete Tri kralje v teatro Ristori v Cedad. An potle je, adan za družim, paršlo na oder puno mladih pieucu, tistih pieucu, ki že od otroških liet pojejo po sloviensko an so zrasli kupe s Sejnam beneške piesmi. Poslušal smo Martino Chiabai, Cristino Bergnach, Davide Clodig, ki so mu pomagali se Francesca, Cristina, Laura Gariup an Alessandro Bertossin an se Elene Bergnach an Chiare Causero, kupe s starimi mački. Nova beneška piesam se je lepuo prepletala v programu z ljudskimi božičnimi piesmi v priredbi Checca an lepim melodijami rezijanskih ženskih piesmi, ki so nam jih zapiele Rože majave.

Ze takuo bogat program - po pozdravih Luigie Negro, ki je guorila v imenu slovienskih organizacij videmske pokrajine, ki Dan emigranta že 32 liet organizavajo, an senatorja Darka Bratina - je su naprej z Beneskim gledališčem. "Berite Novi Matajur" se je klicala lietos komedija, ki jo je režiru Aldo Clodig, igrauci so bli pa Mario Bergnach, Loredana Drecogna, Gianni an Teresa Trusgnach. Kajšan se je čaku, ku vsake lieto, veseu smieh an zatuo more bit nie biu zadovoljen, čeglih tud smieha ni manjalo. Pravca, ki smo jo gledal, pa je more bit storla kajšnemu mislit, saj je pokazala, kuo se v marskajšni naši družini mladi an stari preperjajo an kregajo. Te parvi so buj odparti do slovienskega jezika, se trudijo usafat nazaj njih koranine, te stari pa so sele ustraseni, se boje, skarbe za njih dielo an zatuo včasih so parpravjeni tud zatajt njih "sloviensčino". Kaj se zgodi pa, kadar nas priznajo, z zakonom začnejo varvat Slovence v videmski pokrajini an nas jezik? takuo, ki je bluo v komediji. Tencas bo imeu nas jezik spet liep prestor v družbi an se ga bomo učil an brat. Kuo? "Berite Novi Matajur" so odguoril.

Checcova band an mladi pieuci v prvem delu programa



Senator Bratina opozoril na vprašanje demokracije v Italiji

Kulturna vitalnost

Tudi Benečiji se odpirajo nove možnosti za vsestranski razvoj

Leto 1995 verjetno ne bo ne enostavno in ne lahko. Povedati je treba, da tudi v Benečiji se danes delujejo skupine in politične grupacije, ki nasprotujejo vsakršnemu izražanju slovenskega jezika in kulture. To je na žalost trend, ki ga beležimo v vsej Evropi, ki se na pragu tretjega tisočletja sooča z bratomorno vojno.

Izredno važno je, da v teh trenutkih pomislimo na smisel naše prisotnosti in kako jo bomo ohranili v naslednjih letih, ko bomo beležili se nove, napovedane spremembe.

S 1. januarjem je Avstrija postala članica Evropske skupnosti in kmalu, mimo zdajšnjih napetosti, bo v evropsko družino stopila tudi Slovenija. V teh scenarijih pa se je treba vprašati, če smo primerno opremljeni za te mednarodne spremembe, ki bodo ponovno združile območje, ki je bilo zgodovinsko že skupaj.

Ko bo meja med Italijo in Slovenijo postala le upravna ločnica, se bo treba obnašati drugače, upoštevajoč nastale spremembe. Zavedati pa se je treba tudi, da črtanje neke meje je ravno tako travmatično, kot njeno postavljanje, saj sili k obnovi poziciji in re-

difinaciji tako kulturnih kot gospodarskih odnosov.

Tako krajevni upravitelji kot gospodarstveniki naj se za zgoraj omenjene spremembe primerno opreмимо, saj bodo prav obmejni kraji v prvi vrsti občutili, v dobrem in slabem, nove mednarodne dimenzije. Novi scenariji bodo lahko veliko prispevali, da se bodo ti kraji resili pozabe in postali pomembnejši v novem evropskem kontekstu.

Prav je storil videmski nadškof Battisti, ki je v Matajurju opozoril na zanemarjenost teh krajev, ki plačujejo velik davek tudi z narodnostnega vidika. Italija mora skrbeti za manjšino, a ne v prepričanju, da bi s tem delala kakšno uslugo Sloveniji, marveč ker je to njena dolžnost. To je znak demokratičnosti neke države.

Kljub zanemarjanju s strani oblasti je prav Benečija pokazala veliko vitalnost, kot priča denimo špevska dvojezična šola in sploh vsa kulturna dejavnost, ki ni izraz zastarele folklorne, marveč signal življenjskosti. Prav zaradi tega sem prepričan, da bo Benečija imela lepo perspektivo ob spremenjenih mednarodnih razmerah.



Sen. Darko Bratina

Glede odnosov med Slovenijo in Italijo bi si želel, da bi se večjo pozornost dalo stikom med ljudmi ob meji in da bi bili manj odvisni od napetosti, ki prihajajo iz prestolnic. Mi ljudje ob meji smo dokazali, da se znamo spopadati in se sporazumevati.

Italija je postavljena pred izredno važno preizkušnjo, saj bodo poteze naslednjih tednov pokazale, če gremo v smer demokracije ali bomo izbrali bližnjo avtoritarizma. Če se bo uveljavila demokracija, se bo tudi našim krajem pisala lepša bodočnost. Demokracija pomeni konfrontacijo, pomeni dialog, pomeni tudi spoštovanje različnega. Vse to pa ni enostavno in zahteva prizadevanje vseh, ki morajo dan za dnem delati v to smer, da se doseže cilj. Osebnost sem optimist, saj sem prepričan, da ljudje bodo znali oceniti, kaj je dobro in kaj je slabo.

Ne vem, če sem zadel bistva današnjega srečanja. Povedati pa bi želel, da tudi sam sem bil neke vrste emigrant in da sem prav v Benečiji ponovno našel svoje narodnostne korenine zaradi česar sem na te kraje izredno vezan.

Naši otroci naj bojo ponosni na nas

Zelo sem vesela, da vas lahko danes pozdravljam v imenu slovenske manjšine iz videmske pokrajine. Dan emigranta sodi med najbolj pomembne manifestacije Slovencev na Videmskem.

Z leti se je spremenil in obogatil, ostalo pa je nespremenjeno njegovo bistveno sporočilo: poudariti prav ob začetku novega leta našo prisotnost v tej deželi. Istocasno želimo poudariti prispevek, ki ga dajemo k splošni rasti deželne skupnosti.

Vesela sem priložnosti, ki mi je

bila danes ponujena, tudi zaradi tega ker sem, kot mnogo od vas, hči emigranta in vem, kaj to pomeni. Vem, koliko trpljenja, koliko truda je moj oče vložil, zato, da je zagotovil boljši jutri svoji družini. Dan emigranta je zato tudi priložnost, da se vsem tem možem in ženam, našim očetom, zahvalimo.

Zapustili so nam hiše, zemljo, jezik, tradicije in spomine. Vse to je danes se živo in naša dolžnost je narediti vse, zato da prenesemo tudi na naše otroke to bogastvo.

To ni samo naša dolžnost. Je tudi naša pravica.

Mi nočemo usmiljenja, se nismo tu zbrali, da bi se jokali. Mi želimo narediti svoj delež, želimo pa tudi pozornost in sodelovanje od pristojnih teles. Zadnja misel gre mladim, ki živijo v naših dolinah. Vabim jih naj se z ljubeznijo približajo naši realnosti, naj aktivno sodelujejo, zato, da vsi skupaj ustvarimo tak jutri, na katerega bojo naši otroci ponosni, tako kot smo mi danes ponosni na naše očete emigrante. (In)



"Pevski zbor"
Planinske družine
Benečije
na varhu
Mije,
na adnem
od parvih
lanskih
izletov

Planinska družina vabi v petak v Podvaršč

Vitalnost an živahnost vsakega društva an skupine se mieri po dielu, po iniciativah, ki jih zna programat an spejat. Glede telih reči o Planinski družini Benečije nie trieba posebej guorit, saj jo vsi naši brauci lepuo poznajo. Za de dielo gre lepuo napri je potriebna dobra volja an aktivnost članu, potriebno pa je tudi dobro vodstvo. Zatu je pomembno an notranje življenje, notranja organizacija, dužnuost članu an njih pravica pa je sodelovati tudi na telem polju.

Takuo vsi člani so vabjeni v petek 13. januarja ob 19. uri v gostilno "Alla trota" v Podvaršč v Podboniescu, kjer bo občni zbor Planinske družine Benečije. Odpre srečanje predsednik z njega poročilom, potle bojo imiel besedo blagajnik an predsednik nadzornega odbora.

Potle pride na varsto

program za lieto 1995 an včlanjevanje za lieto 1995. Zadnja točka je izvolitev novih statutarnih organov: vodstva in nadzornega odbora za dve lieta (1995-96). Ko bo opravljeno tuole pomembno dielo bo družabna večerja z zabavnim programom, muziko,

pesmijo, video... Trieba pa se je ku po navadi vpisat, zatu hitro pokličita Flavio (tel. 727631), al Fabia (tel. 723434), Michele (tel. 727137), al pa Mariso (tel. 716265).

Pripričani smo, de se srečanja sigurno udeležite. Vpisajte se naglo!

Tečaj smučanja

Planinska družina Benečije sporoča, da se je v nedeljo 8. janurja začeu v Podklostru - Arnoldsteinu (Avstrija) tečaj smučanja.

Tečaj puode naprej se tri nedieje: 15., 22. an 29. janurja. Odhod z avtobusom iz avtobusne postaje v Cedadu je ob 6.45. Bodita točni, zak je za vse težkuo ustati zguoda, se buj težkuo pa čakati zamudnike.

Varnemo se nazaj v C-

dad pa ob 19.30. uri približno. Če se se kajšan želi par-družiti, naj se hitro vpiše an naj telefona tistim stierim, ki so napisani gor na varh.

Vazno: v saboto an v saboto 21. bosta se dve ure tečaja plavanja, ki se jih nie moglo narest lani.

Februarja pa je v programu spet drug tečaj plavanja. Večjih podrobnosti se ne poznamo. Vas pa bomo obvestili v pravem cajtu.

Pridita na naš senjam

V Klenji bo svet Šintonih

V nediejo 15. zenarja na stuojta hodit ankamar, čakajo vas v Klenji, kjer bo senjam Svetega Šintoniha.

Bi radi nesli damu, zastonj sevieda, adnega tečnega prascicja? Pridita gor v vas an če presacata, ki dost pezi, bo vas. Prascicek bo na ogled (in esposizione) od 10. zjutra do sedme zvičier. Tek se narbuj parbliza pravemu pezu, ga ponese damu.

Zvičier, ob sedmi an pu, bo v liepi, sugestivni cirkvici svetega Šintoniha sveta maša, par kateri bo pieu zbor Pod lipo.

An struki? Je bla že navada, de za telo parložnost so organizal tudi konkors te narbuojših strukju. Lietos konkorsa na bo, na bojo pa manjkaj struki an druge sorte sladčine, ki žene iz Klenja so že zacele napravjat.

Zjutra bo tudi apuntamento s sportam. Polisportiva Monte Matajur iz Saudnje organizava trecjo garo od Csi, ki vaja tudi za udobit parvi trofej "Giovanni Vogrig".

Giovanni je biu parvi clovek (an do seda edini) nasih dolin, kateremu so presadil sarce. Vič ku no lieto je ziveu s sarcam mladega puoba, na žalost 'no lieto an pu od tega, tudi to sarce mu je odpoviedalo an takuo Giovanni Muhoru iz Garmika, ki je živeu z njegau družino tle v Klenji, nas



Il presidente Marino Jussig nella veste di speaker durante la passata edizione della campestre a Glenia

je za nimar zapustu.

Smo sigurni, de tudi lietos, kot lansko lieto, kar Polisportiva Monte Matajur je organizala parvi krat "campestre" v teli lustni vasici špietarskega kamuna, se zbere puno atletu iz ciele dezele. Zatu, na stojta parmanjkaj tudi vi, za sigurno po oštarijah bo tudi kaka ramonika, ki vam store uzdignit pete an se veplesat. Po hišah pa vas zvestuo sprejmejo za vam ponudit kiek dobrega.



Zadnje nediejo, ki je bla odparta jaga tle po Nediskih dolinah, kadar je zvoniu pudan, znani jagar Franc gor s Podklanca se j' ze par-kazu pred oštarijo na sred vasi z velikim parvezanim čingjalom na kofane od auta.

Subit se j' zbralo puno judi, an ku po navadi so začel sacat, ki dost more pezat an začel gledat kam ga je kugla zajela. Pa stari jagar Bepo je zamerku, de ni bluo obedne jame od kugle, an de čingjal je imeu celo cez pu arsklano.

- Kuo j' tiste Franc - je poprasu radoviedno Bepo - de si mu celo arsklu namest ga ustrelit?

- Muč, muč, muoj Bepo, če ti vies ka mi se j' zgodilo, se mi sele tresejo noge!!

- Poviejmi, poviejmi, sa' vies, de rad te poslušam...

- Ze ku sem parsu v host je začeu pas lajat na uso muoč an za malo cajta potle je začelo takuo sumiet dol po host, de sem se začeu vas trest od strahu, an na zlah se j' parkazala pred me tala velika zvina, ki vides tle na kofane!

Od strahu mi je padla puska na tla, takuo de mi ni ostalo družega ku uzdignit gor noge an jo potafat dol po host s trostam, de čingjal me na začne lovit. Pa kar sem ušafu kura-zo se oglednit sem ga videu dvajst metru zad za mano; sem skoču dol pod an zidič, an čingjal le zad za mano; sem preskoču an patok, an čingjal le zad za mano; sam se sflu pod adno brajdo, an on le zad za mano, pa kar sem ga videu manj ku pet metru od mene, sem se na zlah obarnu gor pruo an takuo je naredu tudi čingjal, pa mu se j' popuznilo an je zajeu na uso muoč z glavo tu adan debeu gabar, ki mu je arsklu celo!

- Oh vsi hudici - je jau prečudvan Bepo - altroké zadiet gor noge, se dobro ki se nisi osrù od strahu!

- Oh ja - je pogodernju jagar Franc - ki misleš, ka j' popestu čingjal, de mu se j' takuo popuznilo!!!

Iz fotoalbuma Sonie an Giancarla

Tudi njim želmo veselo življenje

E' il momento fatidico, Sonia Gariup infila la fede al dito di Giancarlo Pittioni - Burja per gli amici. La foto non c'è, ma anche Burja ha infilato la fede al dito di Sonia e così, il 10 dicembre scorso, sono diventati marito e moglie. La notizia l'avevamo già scritta, mancava "la prova"!

Agli sposi vadano gli auguri di tutti noi, in modo particolare da parte degli sportivi vicini alla "Valnatisone", squadra di cui Sonia è segretaria, Burja pa konselier.

Novico smo jo bli ze napisal, telekrat pa publikamo se fotografijo, ki nam priča, de Sonia Gariup iz Skrutovega an Giancarlo Pittioni - Burja za parjateljce iz Barnasa, sta se poročila. Zgodilo se je 10. decemberja na špietarskem kamunu.

Novičam, ki žive v Skrutovem, želmo vse narbuojše. Veselo življenje jim žele sportniki, ki so blizu domače skupine "Valnatisone", sa' Sonia je nje tajnica, segretaria, Burja pa konselier.

Zadnji dan lieta je biu po podbonieskih vaseh pohod miru

Mier an stare navade

V Šcigli so srečali može an puobe, ki so hodili po koledo



Se jih je zbralo parblizno nih stierdeset zadnji dan lieta gor v Podboniescu za iti na pohod miru (marcia della pace), ki ga organizavajo fare, ki spadajo pod podbonieski kamun.

Mladina iz vsieh naših dolin je sparjela v velikem številu vabilo podbonieskih far. Ob sedmi an pu so se ušafal par novim muoste v Podboniescu an tle oduod so sli parnogah do Landarja, kjer je bla sveta maša, ki jo

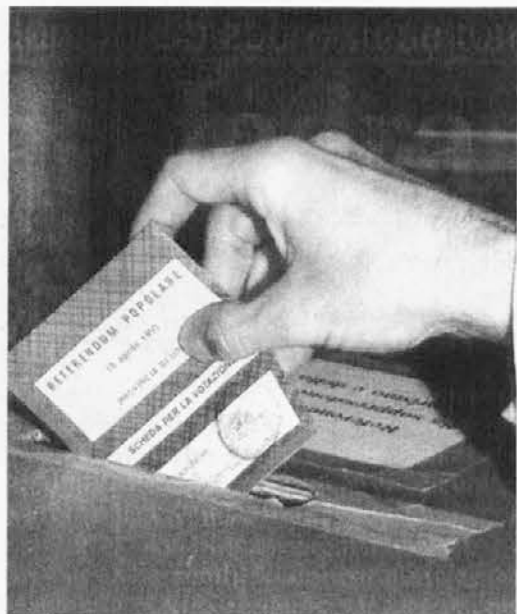
je zmlu gaspuod Pierino Del Fabbro.

Tu vsaki vas, ki so ušafal na njih pot, so se ustavli za zmolit an zapiet parložne pobožne piesmi. Lepo sorprezo so jo imiel v Šcigli, kjer so se "srečali" s staro navado, ki tle v teli vasi sele živi: čul so nieke zvončice, pogledal so ka' se je gajalo an takuo so videli skupino moži, ki je hodila od hiše do hiše po koledo. "Niesam vi-edu za telo navado" nam je

jau adan puob, ki je biu na pohodu miru "an muorem reč, de za me je bluo zaries lepuo presenečenje. San vi-edu za koledo otruo, pa ne za tisto "moško"."

Po masi v Landarje kaj-san je poskarbeu za naprav gorak čaj an sladke biskote za vse pridne judi, ki so tiel preziviet zadnji dan lieta na poseban način: molit za kar je narbuj potriebno na telim svietu, mier za vse narode, mier za vse ljudi.





Ustavno sodišče bo ta teden odločalo o umestnosti referendumskih predlogov

Šestnajst vprašanj

Odločitev bo neposredno vplivala na reševanje vladne krize

Sodniki ustavnega sodišča bodo v teh dneh odločili kar o 16 referendumih, ki so jih predlagali Pannellovi reformatorji (13) tri pa progresisti in napredna združenja in ki se nanašajo na Mammi-jev zakon o televizijskih postajah.

Odločitev sodnikov je izredne važnosti in neposredno zadeva sedanjo vladno krizo, saj nekateri referendum obravnavajo vprašanje volilnega sistema in volilnih zakonov. Ko bi bili sprejeti volilni referendumi, bi se volitve gotovo časovno pre-

maknile.

Italijani so se s prvim referendumom srečali 12. maja 1974, ko so se večinsko (59,3%) izrekli za razporoko. Stiri leta kasneje so odločali o javnem redu ter o javnem finansiranju strank. Tretji referendumski krog 17.

maja 1981 je bil dokaj pomemben, saj se je lotil vprašanja splava.

V zadnjih dvajsetih letih smo se izrekli o 26 referendumih, predlaganih pa jih je bilo kar 53, od katerih jih je sodišče zavrnilo 19, osem pa razveljavilo.

Volilni zakon

Referenduma sta dva. Z njima bi odpravili proporcni del izvolitve parlamentarcev, senatorjev in poslancev. Poslansko zbornico in senat bi tako volili po uninominalnem sistemu v enem dnevu. Na zadnjih volitvah smo 25% poslancev in senatorjev izvolili po proporcniem sistemu, kar je odprlo vrata v parlament tudi manjšim strankam. Če bi večina volilcev podprla ta predlog, bi bilo potrebno spremeniti volilna okrožja, če ne bi (s sedanjimi) izvolili manj parlamentarcev kot jih Ustava določa.

Večinski sistem v občinah

Večinski sistem v enem samem krogu volitev, kot je sedaj v veljavi v občinah z manj kot 15 tisoč prebivalcev, naj bi razširili na vse občine. Tako bi tudi v velikih občinah glasovali za župana in z njim povezano listo. Izvoljen bi bil župan, ki bi prejel največje število glasov. Danes se kandidat za župana lahko poveže z več strankami in če ne prejme več kot 50% glasov gre na baloto. Po Pannellovem predlogu odpade drugi krog volitev in tudi možnost povezave z več kot eno stranko.

Odbitki za sindikat

Delodajalci oziroma pokojninski zavodi danes s pooblastilom delojemalca oziroma upokojenca odbijejo članarino za sindikat od plače in pokojnin, denar pa nakažejo sindikatu.

Predlagatelji referenduma želijo odpraviti to določilo, kar pomeni, da bi delavci oziroma upokojenec mesečno sami plačevali članarino za sindikat. Ta je ocenjen kot najbolj "politizirani" referendum, ker je jasno, da bi pomenil krčenje števila članov sindikata, ki bi izgubil na moči in reprezentativnosti.

Dopolnilna blagajna

Predlagatelji referenduma želijo odpraviti izredno dopolnilno blagajno. Po njihovi oceni je na ta način država investirala tisoče milijard ne v produktivne ekonomske dejavnosti pač pa v podporo pasivnih podjetij, večina katerih je bila obsojena na stečaj (fallimento). Zaradi teh izbir je po mnenju predlagateljev referenduma bila oskudovana tudi svobodna konkurenca na trgu, saj so nekatera podjetja imela boljše pogoje od drugih.

Plačevanje davkov

Delodajalci in pokojninski zavodi sedaj odbijejo od plač in od pokojnin kvoto, ki je namenjena davkom, in ta denar posredujejo neposredno davčni upravi. Predlagatelji referenduma mislijo, da bi morali to dolžnost prepustiti vsakemu posamezniku, ki bi tako kot neodvisni delavci, plačeval davke v dveh obrokih, spomladi in jeseni. Na tak način bi vsakdo vedel tudi, koliko je visoka njegova plača in koliko mora odšteti državi.

Urn timer trgovin

Predlagatelji referenduma želijo v celoti liberalizirati urnik trgovin, kar pomeni, da bi bile lahko odprte tudi ob nedeljah in praznikih in tudi v nočnih urah. Ostanje pa v veljavi določila o delovnem času in prostih dnevih delavcev v trgovinskem sektorju.

Proti odprtju trgovin ob nedeljah se je že nekajkrat uradno izrekla katoliška cerkev.

Trgovska dovoljenja

Predlagatelji referenduma predlagajo polno liberalizacijo trgovske dejavnosti.

Če bi volilci z večino glasov podprli ta referendum, bi župani lahko po svoji uvidevnosti in na svojo odgovornost izdajali dovoljenja za odprtje novih trgovin ali za povečanje že obstoječih.

Edina omejitev bi bile zdravstvene-higienske norme, ki bi vsekakor ostale v veljavi.

Zdravstvena služba

Z referendumom bi vsakemu državljanu omogočili, da izbira med državnim zdravstvenim zavarovanjem ali zavarovanjem pri privatni družbi. Zdravstveno zavarovanje pa bi bilo se naprej obvezno za vse državljane. Kdor bi se odločil za privatno zavarovanje ne bi več plačeval prispevkov za državno zdravstveno službo, a bi to službo indirektno se financiral s plačevanjem davkov. Po mnenju predlagateljev referenduma bi tako prišlo do resnične konkurenčnosti.

Skupna zakladnica

Vse javne ustanove morajo deponirati svoja finančna sredstva v skupni zakladnici pri državni banki. To pomeni, da javne ustanove ne prejemajo obresti od svojih sredstev, pač pa s temi sredstvi razpolaga država.

Slo naj bi za neke vrste davčnega "federalizma", saj po mnenju predlagateljev referenduma morajo biti javne ustanove same odgovorne za upravljanje z lastnimi sredstvi.

Prisilno bivališče

Zakon dopušča sodnikom pravico, da človeka, ki je osumljen mafijskega povezovanja, prisili, da se preseli v neko oddaljeno občino. In takih primerov smo imeli več v naših dolinah. Z referendumom naj bi to določilo odpravili, saj se ni pokazalo za učinkovitega v boju proti mafiji. Prisilno bivališče v sodnem času hitrih komunikacij ni pomenilo, da so "mafijci" pretrgali vezi z njihovimi nezakonitimi dejavnostmi. Še razširili so jih.

Privatizacija RAI

Predlagatelji želijo odpraviti določilo, s katerim država poverja javni ustanovi skrb za radiotelevizijsko družbo.

Z odpravo tega določila bi bila prosta pot za privatizacijo državne radiotelevizijske službe. Če bi država hotela ohraniti javno televizijsko službo bi namesto sedanjega podjetja ustanovila državno družbo, ki bi ohranila eno mrežo, drugi dve pa bi prodala zasebnikom.

Reklama za RAI

Z referendumom naj bi odpravili vsa določila, ki zadevajo reklamo na državni televiziji. To pomeni, da oddaje Raia ne bi vsebovale več nobene reklame.

Za finansiranje Raia bi skrbela država oziroma naročniki s plačevanjem naročnine, odpadle pa bi tudi vse tiste oddaje, ki so vezane na sponzorizacijo.

16 sì o no

Sono 16 i quesiti referendari sui quali la Corte Costituzionale deve decidere: 13 proposti dai riformatori di Pannella e 3 dai progressisti. Riguardano (i primi due nella nostra scheda) la legge elettorale, il sistema maggioritario nei comuni, le quote sindacali, la cassa integrazione, il fisco, l'orario dei negozi e le licenze, la sanità, la tesoreria, il soggiorno obbligato, la privatizzazione e la pubblicità Rai. Gli ultimi 3 riguardano la legge Mammi ed in particolare le concessioni Tv, l'interruzione dei film e la pubblicità.

Televizijske koncesije

Predlagatelji referenduma želijo odpraviti tisti del zakona Mammi o televiziji, ki dopušta enemu samemu podjetniku, da razpolaga z več kot eno televizijsko mrežo tudi v primeru, da je lastnik časopisov, katerih naklada ne presega 8% celotne naklade vseh dnevnikov v Italiji.

V primeru, da bo večina volilcev podprla referendum, bo lahko imel podjetnik samo dve televizijski mreži.

Prekinitve filmov

Zakon Mammi ne omejuje prekinitve predvajanja filmov na televiziji z reklamnimi spoti. Predlagatelji referenduma želijo spremeniti to določilo in onemogočiti prekinjanja filmov brez kontrole. Film bi lahko prekinili samo tam, kjer to jasno dovoli njegov avtor.

Število prekinitev bi zato moralo biti dosti manjše.

Kvantiteta reklame

Z referendumom bi omejili koncentracijo zbiranja reklame, ki je sedaj poverjena posebnim agencijam. Predlagatelji želijo, da bi nobeno podjetje ne smelo zbirati reklame za več kot dve vsedržavni in tri lokalne mreže.

Tak sklep bi močno prizadel tako državno televizijo oziroma njeno družbo za zbiranje reklame, Sipro, kot tudi Berlusconi-jevo podjetje Fininvest, za katero zbira reklamo Publitalia.



Osgnach - S. Leonardo

Risultati

PROMOZIONE

Caneva - Valnatisone 1-0
Juventina - Fiumicello 0-1

1. CATEGORIA

Futura - Sovodnje 0-2

JUNIORES

Valnatisone - Tricesimo 2-3

PALLAVOLO MASCHILE

Buja - Pol. S. Leonardo 0-3

PALLAVOLO FEMMINILE

Pol. S. Leonardo - Palazzolo 3-0

Prossimo turno

PROMOZIONE

Valnatisone - Maniago
Cervignano - Juventina

1. CATEGORIA

Sovodnje - Portuale

JUNIORES

Serenissima - Valnatisone

AMATORI

Warriors - Real Pulfero
Carpacco - Drenchia
S. Lorenzo - Pol. Valnatisone
Valli del Natisone - Ghana star

PALLAVOLO MASCHILE

Pol. S. Leonardo - Pradamano

PALLAVOLO FEMMINILE

Gonars - Pol. S. Leonardo

Classifiche

PROMOZIONE

Pordenone 25; Pozzuolo 23;
Juniors 18; Cussignacco, Zop-
pola 17; Cordenons, Tricesimo,
7 Spighe, Aviano 15; Flumi-
gnano 14; Caneva, Maniago
13; Valnatisone 11; Serenissi-
ma 10; Spilimbergo 9; Polcen-
gio 7.

JUNIORES

Palmanova 23; Tricesimo 22;
Manzanese 21; Gemonese 18;
Aquila, Pozzuolo 16; Cussi-
gnacco 14; Trivignano, Torvi-
scosa 13; Valnatisone, Fiumi-
cello, Basaldella 9; Tavagnac-
co 7; Serenissima 6.

AMATORI (Eccellenza)

Warriors 16; Real Pulfero 15;
S. Daniele 14; Montegnacco
13; Chiopris 12; Invillino 11;
Vacile, Pantianico 10; Treppo,
Pieris 9; Bottenico 8; Rubi-
gnacco 5.

AMATORI (2. Categoria)

Carpacco 17; Bar Roma 14;
Fandango 13; Cantinon 12;
Drenchia 11; Remanzacco,
Plano 10; Rodeano, Ziracco,
S. Vito Fagagna 9; Dignano 8;
Red skins 6.

AMATORI (3. Categoria)

Gjambate 20; Valli del Natiso-
ne, Udine 80 18; Pol. Valnati-
sone 14; Cavalico 13; REal
S. Domenico 11; Ghana Star
10; Mifab 9; Magnano 7; Csg
Udine, S. Lorenzo, Vides 4.

AMATORI (Over 35)

Pocenja, Kyros 19; Tricesimo,
Pasian di Prato, Latte fiore 16;
Pozzuolo 15; Bar Campanile,
Da Pippo 14; Tecnospital,
Quinto's Real, Montenas 13;
Caffè Beltrame 11; Passons 9;
Al Trombone 8; Billerio 7; Le-
stizza, Campana d'oro 6; Ra-
gogna, Cral Sip 5; Esercito
Mantova 4; Fagagna 3; Al Ra-
mandolo 2.

I nuovi iscritti
della Polisportiva
Monte Matajur
mostrano orgogliosi
le medaglie vinte
a Ronchis di Latisana
nella prima delle sei
prove da disputare

Monte Matajur in fuga



Dopo due prove, sulle sei in programma, la Polisportiva Monte Matajur di Savogna ha decisamente allungato il passo nei confronti di tutte le altre società sportive che partecipano al circuito provinciale indetto dal CSI di Udine. Il vantaggio sulla seconda in classifica è ormai vicino ai 1000 punti. Non è scemato, per questo, l'interesse per la manifestazione anche nella prova di Tarcento, domenica scorsa, quando è stato battuto ogni record di presenze, con oltre 300 concorrenti al via.

Ben sei i primi posti ottenuti dalla Polisportiva Monte Matajur. Sul gradino più alto del podio sono saliti Nena Taljat (Giovannissimi), Domen Rousček (Giovannissimi), Petra Maver (Ragazze), Vanessa Jacuzzi (Allieve), Stojan Melinc (Senior) e Edvin Kosovelj (Adulti). Una vittoria individuale è andata anche ad un'altra formazione valligiana, il Gsa Pulfero, grazie a Brigida Aggio (Dame). Tra i piazzamenti, di prestigio quelli ottenuti da Ursula Batistuta, Teja Gerbec, Branko Ve-

likonija, Gabriele Iussig, Simona Stres, Ziga Cufer, Katja Franz e Davide Del Gallo per la Monte Matajur e da Alice Jerep per il Gsa Pulfero. Nella classifica per società la Monte Matajur ha ottenuto 1027 punti, seguita dal Dopolavoro Ferroviario di Udine (551) e dalla Gemonatletica (385).

I riflettori saranno ora puntati su Cenia, nelle Valli del Natisone, dove domenica prossima si disputerà la terza prova del circuito, valida anche per l'assegnazione del 1. Trofeo "Giovanni

Vogrig". Si annuncia, soprattutto, un'altra manifestazione nel segno dell'amicizia. "E' la cosa che più deve essere presa in considerazione" sottolinea il presidente della Polisportiva Marino Iussig, ricordando come a Tarcento i ragazzi sloveni della squadra, dopo aver gareggiato, hanno fraternizzato con i coetanei tarcentini, così come succede, in queste occasioni, anche con ragazzi provenienti da altre realtà regionali. E' così che il senso dello sport non viene tradito.

Calcio Juniores sconfitti di misura

Più che il panettone, alla Valnatisone scesa in campo a Caneva di Sacile è rimasta sullo stomaco la direzione a senso unico del signor De Odorico di Udine, che dopo aver giustamente espulso un giocatore di casa ha infierito contro i valligiani. Con la sconfitta la Valnatisone si è fatta distanziare da una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere. Unica nota positiva della giornata l'esordio stagionale del giovane diciannovenne di Liessa Stefano Rossi.

Agli Juniores, privi di adeguata preparazione tecnica, non è bastato il momentaneo pareggio contro il Tricesimo, ottenuto grazie alle reti di Federico Golop e Massimiliano Campanella. Nel finale di gara gli ospiti hanno approfittato di un clamoroso liscio su azione di calcio d'angolo per tornare a casa con due punti.

Per Real e Drenchia match con le prime

Riprendono nel prossimo week-end, dopo la pausa natalizia, i campionati Amatori del Friuli collinare.

Il Real Pulfero non è riuscito a diventare campione d'inverno del girone di Eccellenza, superato dagli udinesi di Laipacco di un solo punto. Sembra giungere a proposito l'incontro di domenica mattina a Cernegons, dove i ragazzi di Claudio Battistig affronteranno la capoclassifica con l'intento del sorpasso. Nell'andata ad avere la meglio furono i valligiani, che hanno le carte in regola per bissare il successo.

Grazie alle ultime convincenti prestazioni gli Amatori Drenchia si sono portati nelle prime posizioni del girone B di Seconda categoria. Con qualche distra-

zione in meno i violanero avrebbero potuto puntare alla testa della graduatoria. Questo deve essere da sprono per i giocatori del presidente Roberto Tomasietig che, se sapranno cogliere le occasioni al balzo, nel girone di ritorno potranno ambire alla seconda promozione consecutiva. La squadra, allenata da Marco Clodig, è attesa ad un risultato di pre-

Si è riunita a Cividale l'assemblea dei soci della Polisportiva Valnatisone. Dopo le relazioni di Giovanni Mattana (ciclismo), Pietro Boer (calcio), Massimo Corsano (ginnastica), Francesco Rivelli (over 35) e Francesco Borruo (pallavolo), l'assemblea ha approvato il bilancio

Una recente formazione della Polisportiva Valnatisone di Cividale



stigio in casa della capolista Carpacco.

A sostituire il Drenchia

potrebbero essere due compagini locali di Terza categoria, la Polisportiva Val-

natisone di Cividale e gli amatori Valli del Natisone di S. Pietro. I ducali se perderanno il vizio di lasciare punti alle ultime della classe potranno certamente arrivare tra le prime tre del girone. Qualche rischio invece per la Valli del Natisone, che dopo aver inanellato una serie di gare positive, sembra aver perso lo smalto iniziale. Marco Carlig e compagni hanno però un buon vantaggio da amministrare.

Polisportiva: nuovo direttivo

consuntivo dell'anno e quello preventivo per il '95. Si è passati quindi al rinnovo del consiglio direttivo. Ne fanno parte Pietro Boer (presidente), Nella Damiani e Massimo Corsano

(vicepresidenti), Erika Paradiso (segretaria), Claudio Di Cecca, Antonella Mantovani, Chiara Cargnel, Stefania Tateo, Michela Scarbolo, Giuliana Perco, Luciano Marcolini, Marco Hosmer Zambelli, Agostino Domini, Viviana De Girolamo e Giovanni Mattana.

Intervista al giovane bomber di Azzida che gioca a Premariacco

Domenis, esperienza Azzurra

Marco Domenis, 14 anni, di Azzida, gioca quest'anno nelle file degli Allievi dell'Azzurra di

Premariacco. Nel girone di andata ha siglato sei reti, confermando le sue doti di attaccante.

Come ti trovi nell'Azzurra di Premariacco?

Bene, mi sono inserito in un bel gruppo, formiamo una squadra affiatata e valida. Assieme ai compagni ex Giovannissimi dell'Audace sono stato accettato in maniera positiva.

C'è differenza nella preparazione e negli allenamenti?

Enorme per quanto riguarda la preparazione estiva, che è servita ad affrontare meglio il campionato. Gli allenamenti sono impegnativi sia per la parte atletica che per quella tecnica.

In quale ruolo sei impiegato?

Quest'anno gioco da centrale, in attacco, quindi posso esprimere

mi meglio a confronto della scorsa stagione. Il nostro modulo prevede due attaccanti, entrambi molto veloci. Con il gioco di prima cerchiamo di sorprendere le retroguardie avversarie. I risultati per ora sembrano darci ragione.

Terminata la stagione rientrerai all'Audace. Con quali prospettive?

Cercherò di migliorare nel gioco e di dare il mio contributo, sperando di poter disputare senza intoppi le gare di campionato.

Giochi a pallone da sei anni. Il tuo più bel ricordo e la tua più grande delusione patita?

Certamente il più bel momento l'ho vissuto la scorsa stagione con



la serie di vittorie ottenute assieme ai miei compagni dell'Audace nella categoria Giovannissimi. Mi è rimasto un ottimo ricordo della settimana di preparazione fatta la scorsa estate con i Giovannissimi dell'Udinese. La delusione è non aver potuto giocare la gara di andata con la Torreanese a causa di un guaio fisico. (p.c.)

Jadran in Sovodnje odlično v novem letu

Medtem ko se ljubitelji smučanja veselijo uspehov Tombe, Compagnoni, Koširja, Kunca in drugih, so se v zamejstvu, po novoletnih počitnicah, nadaljevala prvenstvena srečanja. Zadnji konec tedna je potekal v znamenju dveh ekip, košarkarjev Jadran in nogometašev Sovodnj. Jadranovci so v prvenstvu C-1 lige dosegli svojo 14. zaporedno zmago in s 6. točkami prednosti vodijo na lestvici. Slovenskim košarkarjem se torej obeta dokaj ugoden zaključek prvenstva z možnostjo napredovanja v visjo, B-2 ligo.

Presenečenje predstavlja tudi vodilno mesto Sovodenjcev, ki so letos prvič nastopili v 1. amaterski ligi. Zadnji uspeh v Carlinu, s čimer se je sklenil prvi del prvenstva, potrjuje, da tudi ta ekipa lahko računa na ponovno napredovanje. (r.p.)

GRMEK

Hostne
Žalost v Kopjovi družini

V čedajskem spitalu nas je v saboto 7. zenarja za venčno zapustila Elvira Floreancig, uduova Floreancig. Bla je se mlada žena, sa' je imela 63 let.

Elvira se je rodila v Matijovi družini v Hostnem, oženila pa je bila Bepeja Kopjovega te dojenj, le iz tiste vasi.

Puno cajta jo je maltrala huda boliezan. Z nje smartjo je v žalost pustila hčere Mirello, Graziello an Lucijo, zete, navuode, sestre, kunjade an vso drugo zlahito.

Nje pogreb je biu na Liesah v pandiejak 9. zenarja popudan. Čeglih je biu dielovni dan puno judi se je stislinlo okuole žalostne družine.

DREKA

Brieg
V spomin
drage Bazilije

Glih tiste dneve pred Božičem je parsla iz Belgije

žalostna novica, da je v kraju Fleurus, kjer je živila z nje družino, umarila Bazilija Ruttar - Suherjova. Huda boliezan jo je ukradla družini an zlahiti. Imiela je 65 let.

V žalost je pustila moža Rafelna Klincanovega iz Dugega, sinuove, nevieste, hčere, navuode an vso drugo zlahito an parjatelje.

Novico smo jo bli že sporočil, telekrat publikamo pa nje fotografijo, v spomin vsieh tistih, ki so jo poznali an imiel radi.



SOVODNJE

Mašera
Šli so na Kranjsko goro

Je že vič liet, ki jo na zamude an adne ne. Kar te narbuojs sijatori cielega sveta pridejo za garo, za tekmo, ki vaja za svetovni pokal (coppa del mondo) na Kranjsko goro, med tistimi, ki jih gredo gledat an jim tuč na ruoke so tudi tisti iz Mašere an bližnjih vasi.

Se jih zbere nimar liepa skupina, takuo, de gredo s koriero an kajsan se jim parloze tudi z makino. Tudi v petak 6. se jih je zbralo an liep kup an v veselim duhu so preziviel cie dan.

De bi se viedelo kak dan priet, de gredo bi se jim zvestuo parluozu se kajsan iz drugih vasi našega kamuna.

SVET LENART

Ješičje
Je parsla Befana!

Liepa je bla Befana v Je-

šici. Kajsan die de ne, zak lohni se je nomalo bau, pa kajsan jo je an bušnu. Use-dno na koncu so bli vsi radi.

Parsla je z nje medlo an košo dol čez Berjač na Gorico, kjer jo je čakalo puno otuok an ne samuo. Imiela je v liepi novi koši puno oflokanih šaketu. Pogledala je vse tele otroke, se poritala z njim, s tistin buj velicin, ki se jo nieso takuo bal, an začela razdeljuvat senke. Diela je težko košo na tla; otroc so jo le gledal, ubedan nie uagu se parblizat buj ku antarkaj, pa kar je vetegnila uoz koše te parvi šenk an ga dala te parvemu otročinu, ki se ji je kuražno parblizu, se je usafala tu an zlah vse otroke okuole sebe... an tiste, ki v začetku so se jo bal. Skoda, ki nie guorila an kajsan otrok se je uprašu "Paš kaj tuo?" Na zadnjo je pozdravila vse, šla z nje košo an z nje medlo pruat Zamierju nosit drugin otrokan nomalo veseja. Zad za njo je su tud' an liep čarin pisic.

Se videmo druge lieto, draga Befana!

Narodni
1995
Abbonamento

ITALIJA..... 40.000 lir

EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni
pošti)..... 50.000 lir

V teli številki Novega Matajura usafata postne položnice (conto corrente postale) za placat po pošti naročnino našemu an vašemu časopisu. Napisajta ime an naslov tistega, ki prejema časopis, ne od kajsnega drugega od družine! Ce sta ze placali, varzita postno položnico proc!

Lieta 52 je bluo 2284 ljudi v Podutani

SVET LENART
Novo pokopališče
v Kozci

Skuoze stuo an stuo liet smo muorli nosit naše marlice za dobro uro deleč h svetemu Lienartu, kjer smo spadal pod faro. Od kar smo se odtargal od fare an dobil autonomijo naše cirkve, smo nimar zeliel imiet autonomijo še za naše marlice an ries smo jo dobil v telim prestopu lieta 1952.

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tisk: EDIGRAF
Trieste



Velanjen v USP/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

Pa kakuo se je tuo zgodelo takuo na naglim?

Puno an puno liet smo zeliel imiet naš britof, prosil an pisal smo na vse kraje. Puno obljud so nam nardil, naše drage te ranke pa smo muorli nimar le deleč jih nosit. Takuo je bluo šlo napri se buog vie ki cajta ce nas precastiti gaspuod nie biu kuražno najdu drugo pot. Kupu je adno lepo njivo v Dolienjane an te parvi, ki je umru, ga je podkopu v teli novi britof.

Takuo 84 lietni stari Bledig Antonio je te parvi odkar je sviet, ki je biu podkopan v ries domaci zemlji. Tela novica je zganiela vse naše oblasti, ki so hitro parletiel v Kozco gledat tisto njivo, ki je ratala naš nov britof an takuo smo sigurni, de v malo cajta bojo namest vse "carte bollate", vse "perizie", vsi "progetti", vse "commissioni sanitarie" an tudi denar bo parsu od kajsnega kraja za obzidat nov britof. Kuraža vaja!

Antonio Bledig naj le v miru počiva v novim pokopališču, ne bo dugo sam, adan za drugim vsi Koščani mu pridemo dielat družbo.

(Matajur, 1.10.52)

Ki judi ima naš kamun?

Je adno lieto, ki je pasalo, odkar so stiel ljudi tudi

tle par nas an niesmo se mogli viedet, dost nas je. Pa usedno smo zviedli, čeglih na kamunu darzijo skrito.

Nas kamun po tistim stetju ima 2284 ljudi, od telih jih je na duomu samuo 1913. Takuo vemo tudi, de 317 ljudi našega kamuna je po sviete s trebuhom za kruhom. Imamo skoraj 20 par stuo ljudi proc od duoma. Žalostno!

Pa tuole nie zadost, še buj žalostno je, če pomislimo ki ljudi je bluo pred 40. an pred 20. lieti. Ste-tje, ki so ga bli nardil lieta 1911 je dajau v našim kamune 2626 ljudi, lieta 1931 pa 2467. V cajtu 40 lietih nas je kar 339 manj! Ce bo šlo takuo napri čez stuo liet ne bo vič ljudi v našim kamune.

Hrastovije
Kada se je rodila
naša cirkva?

Tek bo su na goro, ki stoji nad Hrastovijem bo zagledu pru na varhu med garmovjem an travo an kup kamanja an starih kosu korcu.

Dost jih je, ki mislejo, de so ostanki kajsnega senika. Pa nie ries. Na tistim miestu je bla par starih adna cirkvica an ce clovek se samuo ustavi an moment bo hitro videu, de tuole je ries. Tisti so ostanki stare cirkvice, ki

je bla posvečena svetemu Jerneju. Tle so pred stuo liet hodil h maš trikrat na lieto judje iz Hrastovijega an iz Grobja. Poliete je muorla bit hoja na tist varh zlo liepa, a pozime o svetem Blažu je bla pru poku ora an zatuo so višno nadomestil cirkkuo s tisto, ki so zgradil v Hastovijem lieta 1825.

Tle so tudi parnesli kipe svetega Blaža, svetega Jerneja an svetega Kvirina, ki so ohranjeni se donas.

(Matajur, 16.10.52)

SREDNJE

Dost nas je

v našim kamune?

Na našim kamune smo zviedli, de v Sriednjem od 1840 jih je po sviete s trebuhom za kruhom 340. Od telih 320 so razstreseni po več darzavah sveta, nih 20 pa dol po Italiji.

Tele številke nam jasno kažejo kajсна velika mizerija je tle par nas. Pomislita, de ce bi ne bluo emigrantu v našim kamunu, bi ne viedli se za pulento skuhat. Potlè pa pravejo, de naša "madre patria" zlo skarbi za naše ljudi.

Ja, take "patrie", ki parmuora svoje domuove zapustit za kos pulente, mi jo na zelmo obednemu. Naj porčejo, kar čejo tisti, ki jo ljubijo, tela je resnica, ki se jo na da skrit.

(Matajur, 1.11.1952)

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin
Kras:
v sredo ob 12.00
Debenje:
v sredo ob 15.00
Trinko:
v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo
Hloce:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hloce:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj:
v sredo ob 15.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro
Podbuniesac:
v pandiejak ob 8.30 do 11.00
an od 16.30 do 19.00,
v torak an sredo
od 16.00 do 19.00,
v petak ob 8.30 do 11.00
an od 16.30 do 19.00
Crnivarh:
v četartak ob 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak ob 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti
Sovodnje:
od pandiejka do petka
od 10.30 do 12.00

SPIETAR

doh. Edi Cudicio
Spietar:
v pandiejak, sriedo, četartak
an petak ob 8.00 do 10.30
v torak ob 16.00 do 18.00
v soboto ob 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 8.30 do 10.00
v sriedo od 17.00 do 18.00

SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo
Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 8.00 do 10.30
v torak ob 8.00 do 10.00
v sriedo ob 8.00 do 9.30
v četartak ob 8.00 do 10.00
v petak ob 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:
v pandiejak ob 9.30 do 11.00
v torak ob 9.30 do 11.00
v sriedo od 16.00 do 17.00
v četartak ob 11.30 do 12.30
v petak ob 10.00 do 11.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zviceer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282. Za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

Poliambulatorio
v Spietre

Ortopedia, v sriedo od 10. do 11. ure, z apuntamentoam (727282) an impeniativo.
Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 16. DO 22. ZENARJA
Podbuniesac tel. 726150 - Mojmag tel. 722381
Manzan (Brusutti) tel. 740032
OD 14. DO 20. ZENARJA
Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

BCTKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE - FILIALA ČEDAD
Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 11.01.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,60	13,20
Ameriški dolar	USD	1595,00	1645,00
Nemška marka	DEM	1040,00	1065,00
Francoski frank	FRF	300,50	310,00
Holandski florint	NLG	925,00	955,00
Belgijski frank	BEF	50,40	52,00
Funt sterling	GBP	2495,00	2573,00
Kanadski dolar	CAD	1134,00	1170,00
Japonski jen	JPY	15,90	16,45
Svicarski frank	CHF	1240,00	1276,00
Avstrijski šiling	ATS	147,50	152,25
Spanska peseta	ESP	12,00	12,40
Avstralski dolar	AUD	1220,00	1260,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaska kuna	HR kuna	255,00	272,00

I nostri risparmi nel 1994

100.000 investite all'inizio valevano alla fine dell'anno:

(++) BOT	106.930	(--) Sterline oro	94.400
(++) CCT	106.560	(--) Borsa (Milano)	95.300
(-) BTP	97.150	(-) Fondi azionari	92.100
(-) CTO	100.780	(-) Fondi bilanciati	100.600
(++) Certificati di deposito (Banca)	105.060	(-) Fondi obbligazionari	97.800
		(-) Fondi lussemburghesi	95.560